

SABATO

11

MAGGIO  
1946

# LIBERTÀ'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

## Penultimo atto

L'abdicazione di Vittorio Emanuele III è venuta ad innestarsi nel quadro caotico degli avvenimenti politici dell'attuale momento storico alla stessa sorgente di un errato colpo di penna in un'opera pittorica in gestione.

Decisione superflua e quindi inutile di un re che aveva già perduto quel trono che voleva tramandare al figlio e che per logica conseguenza di una situazione storica venuta a crescere attraverso un quarto di secolo di errori di politica interna ed estera non poteva ormai appartenere a nessuno dei due e nemmeno ai loro discendenti.

Ciò appunto perché gli errori commessi da Vittorio Emanuele non investono soltanto la sua responsabilità individuale ma bensì quella di una istituzione.

Responsabilità che va quindi al di là del contegno di un monarca e dei membri della sua famiglia, come pure degli altri principi del sangue che tale contegno imitarono, vergognosamente umiliandosi davanti ad un dittatore divenuto tale con l'esercizio del delitto.

E se questo dittatore ha potuto render schiavo il popolo italiano impedendogli qualsiasi manifestazione od espresso-

nazione contrastante il suo cieco ed autoritario volere, ciò è avvenuto perché la monarchia ha fatto gettare delle sue prerogative che rappresentavano, oltreché la salvaguardia di sé stessa, anche un imprescindibile dovere di fronte alla Nazione, accettato con un giuramento che non doveva essere calpestato e tradito così da trasformare in modo ignominioso il dovere in vera e propria complicità, cosciente e voluta, con le malefatte dello stesso dittatore e dei suoi bravi.

Vittorio Emanuele III ha avallato tutte le cambiali che il dittatore veniva man mano presentandogli, subendo umiliazioni che un monarca non doveva subire; umiliazioni che si spinsero fino all'inconcepibile pronunciamento del gran consiglio fascista che avocava a se stesso la decisione sull'ereditarietà del trono, all'infuori di ogni possibile intervento della volontà del popolo.

Ma se l'istituto monarchico ha potuto giungere a questo, quali prove potrebbero essere oggi dai difensori della monarchia a dimostrazione dell'inerritorialità e dell'efficacia politica di tale istituto?

Se gruppi di faziosi possono impadronirsi del potere e dettare leggi menomatorie delle stesse prerogative istituzionali, che rappresentano un implicito consenso fra il popolo ed il sovrano, ogni garanzia scompare e l'istituzione rimane lesa nella intima sua essenza.

Quale significato può avere dunque oggi l'abdicazione di Vittorio Emanuele a favore del figlio? Tralasciando qualsiasi considerazione d'indole giuridica che potesse dimostrare la sua inefficacia, la questione deve essere giudicata sotto l'aspetto politico e morale in base a cui l'atto dell'ex re, che può esser interpretato come un ultimo tentativo compiuto in difesa dell'asse monarchico, non può essere che rigettato da tutte le forze sane e democratiche del Paese.

Esso non è l'atto di un sovrano percosso dalla sventura ma quello di un uomo inseguito dalle sue colpe, delle quali vuole deviare le giuste ed inesorabili conseguenze cercando ingiustamente di salvare dai colpi futuri l'erede tutt'altra che mondo da ogni colpa.

Potrà forse sembrare inumano infierire sui vinti, ma non è proprio su loro personalmente che intendiamo rivolgere la nostra critica. Gli uomini, anche se in alto, son sempre troppo piccola cosa di fronte al mondo sociale, di fronte all'avvenire di una nazione.

La critica alla persona, all'individuo preso in se stesso e nelle sue manifestazioni, deve esser fatta sempre in funzione di qualcosa che trascenda ogni singolo ed abbracci invece l'universale.

L'Italia ha estremo bisogno di essere rifatta nelle sue leggi, nelle sue istituzioni, nella sua vita materiale e morale. Ma questo rifacimento non è possibile compierlo senza trascinare fuori dal loro precedente binario uomini e fortune che

Calma del popolo italiano di fronte alla nuova insidia monarchica

## La tregua istituzionale non sarà turbata e il 2 giugno la nazione andrà alle urne

Consultazioni di ministri e dichiarazioni di Partiti - L'ex sovrano si congeda dal Paese lasciandogli per ricordo lui... collezione di monete italiane

ROMA, 10 maggio.

Umberto di Savoia, arrivato da Napoli questa mattina, ha stiampato alle ore 8.30, e ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio On De Gasperi. Il colloquio è durato un'ora. Alle 9.30 è entrato alla reggia il grande ammiraglio Thaon de Revel.

Ecco il testo della lettera inviata da Vittorio Emanuele al Presidente De Gasperi:

«Napoli 9. - Signor Presidente del Consiglio - All'atto della mia abdizione desidero donare donato Stato lo m'è raccolta di monete italiane».

Ecco il testo della lettera inviata dall'ammiraglio Storne al Presidente Consiglio:

«8 maggio 1946. - Mio caro Primo Ministro - Con riferimento alla nostra recente conversazione il quale ho avuto il piacere di inviare al Presidente del Consiglio On De Gasperi che aveva avuto un colloquio col ministro della Marina de Courten.

Sempre prima dell'inizio dei lavori del Consiglio dei Ministri si è avvolta al Quirinale una riunione del Consiglio di Gabinetto presso il Palazzo di Gabinetto.

Ad essa hanno partecipato, oltre l'on De Gasperi il vice Presidente del Consiglio Nenni per i socialisti, Togliatti per i comunisti, Corbino per i liberali, Cianca per il Partito d'Azione e Clevelotto per la Democrazia del lavoro.

La riunione aveva lo scopo di constituire uno scambio di idee tra i partecipanti sulla situazione dell'istituzione della abdizione dell'ex sovrano.

Si apprende inoltre che nei corso di essa è stata esamnata la lettera pervenuta stamattina alla Presidenza del Consiglio da parte di Umberto III. In essa egli ribadisce la sua volontà di rispettare i risultati del referendum popolare sulla questione istituzionale e riconferma la fiducia nell'attuale Governo.

Riunioni di ministri e Consiglio di Gabinetto

Stamane nel gabinetto di lavoro del vice Presidente del Consiglio Pietro Nenni ha avuto luogo una riunione preliminare al Consiglio di Gabinetto e Clevelotto per i ministri Togliatti, Barboreschi, Lombardi, Cianca e Corbino.

Nel corso della riunione si è avuto uno scambio di idee sulla situazione determinata in seguito alla abdizione di Vittorio Emanuele III. Il ministro Lombardi, avvallato dal giornalista esprimendo i risultati del referendum popolare sulla questione istituzionale e riconferma la fiducia nell'attuale Governo.

Ad essa hanno partecipato, oltre l'on De Gasperi il vice Presidente del Consiglio Nenni per i socialisti, Togliatti per i comunisti, Corbino per i liberali, Cianca per il Partito d'Azione e Clevelotto per la Democrazia del lavoro.

La riunione aveva lo scopo di costituire uno scambio di idee tra i partecipanti sulla situazione dell'istituzione della abdizione dell'ex sovrano.

Si apprende inoltre che nei corso di essa è stata esamnata la lettera pervenuta stamattina alla Presidenza del Consiglio da parte di Umberto III. In essa egli ribadisce la sua volontà di rispettare i risultati del referendum popolare sulla questione istituzionale e riconferma la fiducia nell'attuale Governo.

Ecco il testo del proclama che Umberto ha rivolto al popolo italiano:

«Italiani! Il mio augusto genitore, effettuando il proposito manifestato da oltre due anni, ha oggi abdicato al trono nella fiducia che questo suo atto possa contribuire ad una più seria valutazione dei problemi nazionali nella pace immediata.

Nell'ambito del Re quegli stessi poteri che già esercitavano come l'autonomia generale ha la piena competenza delle responsabilità dei doveri che mi attendono.

Fiero e commosso ricordo i Caduti della lunga guerra i Morti nei campi di concentramento, i Martiri della libertà i Vittime della Guerra civile, i Vittime della Venezia Giulia, del tempo d'oltremare che invocano di rimanere cittadini della Patria comune, ai prigionieri di cui eterniamo il ritorno, ai reduci cui abbiamo ogni riconoscenza, a tutte le innumerevoli vittime della immensa tragedia della Nazione.

La volontà di cui l'anno scorso espresso nei comizi elettorali, determinata per onore e la nuova struttura dello Stato e della Costituzionalità e l'entrarsi delle parti al governo per altre alleanze e concordi, si è realizzata con la nostra Patria morta e i reduci cui abbiamo ogni riconoscenza, a tutte le innumerevoli vittime della immensa tragedia della Nazione.

Il nostro popolo, dopo aver vissuto una storia di divergenze e dissidenze e affanni, si è finalmente ricercato la via della pace, di ricerca di concordi e di annessione di concordi e di concordi, e quale si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Italiani! Mentre nel mondo sussurrano divergenze e dissidenze e affanni, diamo a ricercare la via della pace, di ricerca di concordi e di annessione di concordi, e quale si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.

Generalmente le leggi della Nazione fondamentali del diritto, e gli obblighi di cui sono preoccupati i vari poteri, hanno confermato che nulla, nemmeno le confermazioni che eventualmente potessero essere prese a rigore, potranno smuovere la Ju-

riana, e cioè si è unificata la Patria italiana, facendo generazioni di italiani, e nelle ultime tre restare vigile custode delle libertà costituzionali e dei rapporti internazionali che erano fondati su accordi onorevoli e acquisiti.</p

# Cronaca di Udine

**Domani alla Casa del Popolo si inaugura la Mostra della liberazione**

Alla presenza delle maggiori autorità sarà inaugurata domani alle ore 9.30 nella Casa del Popolo la Mostra della liberazione.

L'interessante mostra si propone di ricordare per scorsi sintesi gli avvenimenti soprattutto il conato di sangue e di sofferenza del popolo che ha compreso una parte degli italiani partigiani accordo con le armi in pugna a difendere l'onore della patria invasa. Per la prima volta sarà presentata, pertanto a un quadro del movimento insurrezionale nei Friuli attraverso grafici e schizzi estremamente efficaci, di piani sulle parti delle salme e per la prima volta sarà presentata documenti fotografici e stampati conseguenti alle presentate dimis-

siere ed avv. Luciano Centazzo hanno rassegnato le loro dimissioni dal Partito.

In una lettera inviata al Presidente della Repubblica il 6 maggio scorso era pubblicata nel prossimo numero del Friuli Liberale i dimissionari richiamandosi al momento della sinistra liberale, affermando che l'indirizzo monarchico assunto dal recente Congresso Nazionale è in netto contrasto con i principi di loro sostenuuti.

Il Comitato direttivo considerando che nel Paese dominano tuttora le forze conservatrici repubblicani e monarchici, ha convocato l'esposizione provinciale per le deliberazioni conseguenti alle presentate dimis-

ioni. Per effetti delle stesse l'avv. Gardei ha rinunciato alla candidatura nella lista dell'Unione Democratica Nazionale. L'avv. Pellegrin ha lasciato la direzione del settimanale politico del Partito.

E' opportuno precisare che la riunione dell'avv. Gardi alla cattedra per le elezioni della Costituente non alterà la lista dell'Unione Democratica Nazionale e porta in modo alle conseguenze che l'avv. Gardi sia eletto sarà sostituito dal candidato indipendentemente seguente in ordine di preferenze.

**Nella sezione friulana del Partito liberale**

La Direzione Provinciale del Partito Liberale Italiano comunica che i signori avv. Manlio Gardi, dottor G. Battista Spezzotti, avv. Luigi Pel-

**Avremo oggi la conclusione dello sciopero degli statali?**

**Intanto vi hanno aderito solidali molte categorie di lavoratori**

Per oggi, sabato, si prevedono le azioni conclusive dei lungo sciopero di tutti i dipendenti statali, ai quali come appare dal comunicato che più sotto riportiamo, hanno aderito con grande entusiasmo numerosi categorie di lavoratori.

Come sappiamo sarà oggi a Udine un emissario dell'Ambasciata britannica di Roma, il quale, da quanto abbiamo appreso, si interesserà della questione. Ecco i commenti di alcuni amaranti, ieri sera, alla stampa del Comitato di agitazione del sciopero:

"Il Comitato di agitazione dello sciopero degli statali, perennato dai pubblici, Scuola media ed elementare siude in permanenza nel ufficio della Camera del Lavoro. Non sono presenti comunitari. Molti categorie di lavoratori, edrono spontaneamente la loro solidarietà e si dichiarano pronte ad affiancare l'azione".

Il Comitato di agitazione, comunque per la fraterna gara di situazione, è tenuto a contatto con le maggiori autorità cittadine per la più rapida soluzione della vertenza in senso favorevole.

A Roma, la C.G.L. sostiene, evidentemente le nostre rivendicazioni. La situazione si evolve con buoni segni.

Lo sciopero è sostenuto, in pieno dalla Camera Confederale del Lavoro la quale ci autorizza a comunicare che la notizia in merito allo stesso apparso su un settimanale locale non corrisponde alla realtà dei fatti...".

Oggi alle ore 10 nella Palestra N. 2 in via dell'Osprende è convocata l'Assemblea generale degli scioperanti statali, parastatali e degli insegnanti della Scuola media ed elementare per urgenti ed importanti comunicazioni.

Dopo il primo Congresso Nazionale della Scuola

Dare alla scuola il corpo insegnante

Dal 21 al 28 aprile si è svolto a Roma il Primo Congresso Nazionale della Scuola Media e dal 27 al 28 aprile quella della Federazione della Scuola Media. I sindacati provinciali della Scuola Media con N. 23.000 iscritti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, presso la sede della Federazione della Scuola Media.

Questi cifre dicono la nuova conoscenza sindacale e di rinnovamento che anima la classe degli insegnanti d'Italia.

Dopo una settimana di intensi lavori, risolti a quattro movimenti, si è concluso il congresso della scuola italiana.

Trattati separatamente i problemi particolari della Scuola Media e della scuola elementare i congressisti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, stessa dimostrando come l'intero Mandamento di Clividale sia eccezione, debba considerarsi italiano.

Il congresso, si è svolto in vari centri con un diverso indirizzo, tra cui il Congresso europeo di Enego, perché trattava del primo incontro a carattere nazionale degli elementi periferici ed occorreva gettare le basi dell'organizzazione europea.

Ciò che si è discusso è la nuova posizione organizzativa e di rinnovamento che anima la classe degli insegnanti d'Italia.

Dopo una settimana di intensi lavori, risolti a quattro movimenti, si è concluso il congresso della scuola italiana.

Trattati separatamente i problemi particolari della Scuola Media e della scuola elementare i congressisti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, stessa dimostrando come l'intero Mandamento di Clividale sia eccezione, debba considerarsi italiano.

Il congresso, si è svolto in vari centri con un diverso indirizzo, tra cui il Congresso europeo di Enego,

perché trattava del primo incontro a carattere nazionale degli elementi periferici ed occorreva gettare le basi dell'organizzazione europea.

Ciò che si è discusso è la nuova posizione organizzativa e di rinnovamento che anima la classe degli insegnanti d'Italia.

Dopo una settimana di intensi lavori, risolti a quattro movimenti, si è concluso il congresso della scuola italiana.

Trattati separatamente i problemi particolari della Scuola Media e della scuola elementare i congressisti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, stessa dimostrando come l'intero Mandamento di Clividale sia eccezione, debba considerarsi italiano.

Il congresso, si è svolto in vari centri con un diverso indirizzo, tra cui il Congresso europeo di Enego,

perché trattava del primo incontro a

## LA MOSTRA DEGLI ASPARAGI ed i singolari concorsi per artisti che si svolgeranno domani a Tavagnacco

Domani si svolgerà a Tavagnacco la tradizionale sagra degli asparagi. Il concorso è ben inteso, dopo un breve intervallo di un anno, solo per un quantitativo di 800 chili per un concorrente che fa uso di uno dei primi 100 esemplari.

Sarà una ripresa quindi, ma una ripresa in grande stile poiché gli organizzatori capitanati da Zollo Zanussi hanno voluto oltre tutto, portare a termine la manifestazione in un tono dinamico quasi festoso. Così la mostra degli asparagi, che si svolge da anni, sarà aperta con molto spirito e gusto. La mostra stessa sarà di centro ed una serie di avvenimenti sempre molto graditi quali il ballo popolare, esibizioni di cori e danze fuochi di artificio ecc. Un tono speciale all'avvenimento sarà dato dai concorsi di pittura fotografica di carriera sui quali si è avuto un numero insperato di artisti professionisti e dilettanti. I premi in palio ammontano a ben 200 mila lire mentre anche i partecipanti alla mostra potranno concorrere ed un certo numero di premi consistenti in diverse decine di chilogrammi di asparagi saranno esibiti con la lotteria.

Per effetti delle stesse l'avv. Gardi ha rinunciato alla candidatura nella lista dell'Unione Democratica Nazionale. L'avv. Pellegrin ha lasciato la direzione del settimanale politico del Partito.

E' opportuno precisare che la riunione dell'avv. Gardi alla cattedra per le elezioni della Costituente non alterà la lista dell'Unione Democratica Nazionale e porta in modo alle conseguenze che l'avv. Gardi sia eletto sarà sostituito dal candidato indipendentemente seguente in ordine di preferenze.

Per oggi, sabato, si prevedono le azioni conclusive del lungo sciopero di tutti i dipendenti statali, ai quali come appare dal comunicato che più sotto riportiamo, hanno aderito con grande entusiasmo numerosi categorie di lavoratori.

Come sappiamo sarà oggi a Udine un emissario dell'Ambasciata britannica di Roma, il quale, da quanto abbiamo appreso, si interesserà della questione. Ecco i commenti di alcuni amaranti, ieri sera, alla stampa del Comitato di agitazione del sciopero:

"Il Comitato di agitazione dello sciopero degli statali, perennato dai pubblici, Scuola media ed elementare siude in permanenza nel ufficio della Camera del Lavoro. Non sono presenti comunitari. Molti categorie di lavoratori, edrono spontaneamente la loro solidarietà e si dichiarano pronte ad affiancare l'azione".

Il Comitato di agitazione, comunque per la fraterna gara di situazione, è tenuto a contatto con le maggiori autorità cittadine per la più rapida soluzione della vertenza in senso favorevole.

A Roma, la C.G.L. sostiene, evidentemente le nostre rivendicazioni. La situazione si evolve con buoni segni.

Lo sciopero è sostenuto, in pieno dalla Camera Confederale del Lavoro la quale ci autorizza a comunicare che la notizia in merito allo stesso apparso su un settimanale locale non corrisponde alla realtà dei fatti...".

Oggi alle ore 10 nella Palestra N. 2 in via dell'Osprende è convocata l'Assemblea generale degli scioperanti statali, parastatali e degli insegnanti della Scuola media ed elementare per urgenti ed importanti comunicazioni.

Dopo il primo Congresso Nazionale della Scuola

Dare alla scuola il corpo insegnante

Dal 21 al 28 aprile si è svolto a Roma il Primo Congresso Nazionale della Scuola Media e dal 27 al 28 aprile quella della Federazione della Scuola Media. I sindacati provinciali della Scuola Media con N. 23.000 iscritti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, presso la sede della Federazione della Scuola Media.

Questi cifre dicono la nuova conoscenza sindacale e di rinnovamento che anima la classe degli insegnanti d'Italia.

Dopo una settimana di intensi lavori, risolti a quattro movimenti, si è concluso il congresso della scuola italiana.

Trattati separatamente i problemi particolari della Scuola Media e della scuola elementare i congressisti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, stessa dimostrando come l'intero Mandamento di Clividale sia eccezione, debba considerarsi italiano.

Il congresso, si è svolto in vari centri con un diverso indirizzo, tra cui il Congresso europeo di Enego,

perché trattava del primo incontro a carattere nazionale degli elementi periferici ed occorreva gettare le basi dell'organizzazione europea.

Ciò che si è discusso è la nuova posizione organizzativa e di rinnovamento che anima la classe degli insegnanti d'Italia.

Dopo una settimana di intensi lavori, risolti a quattro movimenti, si è concluso il congresso della scuola italiana.

Trattati separatamente i problemi particolari della Scuola Media e della scuola elementare i congressisti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, stessa dimostrando come l'intero Mandamento di Clividale sia eccezione, debba considerarsi italiano.

Il congresso, si è svolto in vari centri con un diverso indirizzo, tra cui il Congresso europeo di Enego,

perché trattava del primo incontro a carattere nazionale degli elementi periferici ed occorreva gettare le basi dell'organizzazione europea.

Ciò che si è discusso è la nuova posizione organizzativa e di rinnovamento che anima la classe degli insegnanti d'Italia.

Dopo una settimana di intensi lavori, risolti a quattro movimenti, si è concluso il congresso della scuola italiana.

Trattati separatamente i problemi particolari della Scuola Media e della scuola elementare i congressisti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, stessa dimostrando come l'intero Mandamento di Clividale sia eccezione, debba considerarsi italiano.

Il congresso, si è svolto in vari centri con un diverso indirizzo, tra cui il Congresso europeo di Enego,

perché trattava del primo incontro a carattere nazionale degli elementi periferici ed occorreva gettare le basi dell'organizzazione europea.

Ciò che si è discusso è la nuova posizione organizzativa e di rinnovamento che anima la classe degli insegnanti d'Italia.

Dopo una settimana di intensi lavori, risolti a quattro movimenti, si è concluso il congresso della scuola italiana.

Trattati separatamente i problemi particolari della Scuola Media e della scuola elementare i congressisti si sono riuniti in un'unica assemblea nazionale, stessa dimostrando come l'intero Mandamento di Clividale sia eccezione, debba considerarsi italiano.

Il congresso, si è svolto in vari centri con un diverso indirizzo, tra cui il Congresso europeo di Enego,

perché trattava del primo incontro a

## LIBERTA'

che continua ad essere il giornale popolare di obiettiva informazione e aperto alla voce di tutti i partiti e di tutte le tendenze politiche, che continua ad essere l'espressione del C.N.P., e che si accinge a migliorare i propri servizi e le proprie rubriche, apre gli

### abbonamenti

Le condizioni sono le seguenti:

Italia	Estero
Dal 1° giugno al 31 dicembre L. 600	L. 950
Un semestre	• 520 • 770
Un trimestre	• 280 • 400

I friulani sanno che il giornale è fatto da friulani e che per tanto esso solo può conoscere e tutelare gli interessi dei friulani

### ABBONATEVI!!!

investiti da un automotore alleato, guidato da un prigioniero tedesco. L'automezzo aveva sbiadito paura, ma i due agenti, apprezzando la bici, la presero e la portarono allo scuolone.

Ore 10.30: esposizione della mostra degli asparagi - 10.30: concerto della Banda cittadina di Feletto Umberto - 14: esecuzione corale - 14.30: esposizione del gruppo femminile e maschile costumi folkloristici.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.

Il giorno vincente il premio sarà acquistato dal Comitato, e dedicato a chi ha portato la bicicletta.